

# Squillante: «All'Asl è finito il tempo delle chiacchiere»

Il direttore generale dell'Azienda ascoltato ieri a Napoli in commissione sanità  
Per Valiante «l'atto aziendale è privo dei pareri dei sindacati e dei sindaci»

È ancora scontro infuocato tra politica, sindacati e Asl di Salerno sulla bozza di atto aziendale, presentata due settimane fa dal direttore generale, Antonio **Squillante**. Il manager dell'Azienda di via Nizza ieri è stato ascoltato dalla quinta commissione regionale Sanità, a Napoli, su richiesta di numerosi consiglieri d'opposizione e delle parti sindacali.

Alla riunione, presieduta dal consigliere regionale Michele **Schiano di Visconti**, hanno partecipato i rappresentanti di Cgil Funzione pubblica, della Federazione nazionale veterinari, Anao-Assomed, Aaroi-Emac, Anpo-Anmdo, Ascoti-Fials, Cgil Medici, Cimo-Asmd, Cisl Medici, Uil Medici, Aupi, Cisl, Cosiadi, Fedir Sanità, Sds- Snabi, Sinafo, Sidirs, rappresentanti dell'Ordine dei Medici Veterinari e i sindaci di Oliveto Citra, Buccino, Contursi Terme, Colliano, Castelnuovo di Conza, Calabritto, Caposele, Calitri, Conza della Campania, Campagna, Laviano, Palomonte, Siciignano degli Alburni, Salvitelle, Lioni e Teora.

Un confronto atteso, ma che sembra essere servito a poco, viste le reazioni che si sono registrate al termine del confronto. Per il consigliere regionale del Pd, e componente della commissione, Gianfranco **Valiante**, «l'atto aziendale proposto da Squillante – ha sostenuto in una nota – non può essere valutato nel merito se non provvisto dei prescritti pareri delle organizzazioni sindacali e dei sindaci. Riteniamo – ha aggiunto Valiante – che l'at-

to debba avere il più ampio coinvolgimento oltre che la diffusa normativa, anche al di là delle linee guida generali a cui Squillante si è clamorosamente sottratto».

Un'affermazione, quest'ultima, che è stata immediatamente contestata dallo stesso Squillante. «L'atto – ha precisato – è valido. Ora spetterà alla Regione, nella persona del commissario ad acta, valutare eventuali inadempienze. Di fronte ad un commissariamento – ha sottolineato – il

ruolo del Consiglio regionale è quasi nullo, in quanto non è previsto alcun confronto. Quanto alle organizzazioni sindacali, posso dire che ci sono altre sigle che hanno fornito delle osservazioni che, in alcuni casi, sono state anche accolte. Altri, forse, avrebbero voluto che l'atto lo scrivessero loro».

Per Squillante, insomma, il tempo delle decisioni è giunto. «Ora bisogna passare rapidamente ai fatti». I tempi per l'approvazione, infatti, si prevedono già di per sé lunghi. Il piano dovrà essere valutato dalla Regione e, in seconda battuta, anche dal ministero della Salute. «Il tempo delle chiacchiere – ha concluso Squillante – è finito. Adesso si deve agire e dotare l'Asl di un atto aziendale che manca da troppo tempo».

**Mattia A. Carpinelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Il direttore generale dell'Asl di Salerno, Antonio Squillante**